OTTOVOLANTI IN CIELO

di Luca Marietti

Vi racconto una storia vera al cento per cento, sui cui significati ognuno potrà trarre le proprie conclusioni; io ne sono rimasto colpito a lungo.
Siamo nell'autunno del 1997 e, scorrendo il sito internet di "The Bridge World", leggo del decesso del suo editore, Edgar Kaplan.
Bridge World è da sempre la più autorevole rivista di bridge al mondo; fondata nel 1929 da Edy Culbertson, contribuì a generare negli anni trenta un incredibile boom di interesse per il nostro gioco.
Negli USA in preda alla Grande Depressione economica, a ogni livello sociale, dall'industriale all'operaio edile che ancora oggi immaginiamo sospeso nel vuoto a costruire i grandi grattacieli, tutti giocavano a bridge.
Kaplan fu sin dagli anni cinquanta uno dei principali articolisti di BW e nel 1967 ne divenne direttore.
Di sicuro era la mia firma preferita, leggevo le sue cronache quasi fossero i resoconti di un amico, perché non mancavano mai di essere ironici e al contempo interessantissimi dal punto di vista tecnico.
Allora, per tornare ai fatti che mi riguardano, il giorno stesso in cui leggo della morte di Kaplan mi capita tra le mani il numero di giugno di BW che ancora non avevo avuto il tempo di sfogliare, e vi trovo il suo ultimo articolo, intitolato "Crazy eights in Dallas"; racconta di alcune smazzate curiose capitate nel corso dei Campionati Nazionali Primaverili tenuti quell'anno appunto a Dallas.

	♠ 7 2 ♥ A R F ♦ R F 10 9 7 4 ♣ R 7	
♠ R D 4 ♥ 9 6 ♦ A D 6 5 ♣ 10 6 5 4		♠ 8 5 3 ♥ D 8 7 2 ♦ 8 3 2 ♣ A D 8
	♠ A F 10 9 6 ♥ 10 5 4 3 ♦ - ♣ F 9 3 2	

NORD SUD approdano al contratto di 2 ♥ dopo la seguente licita:

SUD	NORD
PASSO	1 ♦
1 ♠	1 SA
2 ♥	FINE

Dopo l'attacco a FIORI SUD prova un po' di strade ma si ritrova già un down a quattro carte dalla fine, dove si è prodotto questo finale:

	♠ ♥ ♦ F 10 9 7 ♣	
♠ 4 ♥ ♦ D 6 ♣ 10		♠ 8 ♥ 8 ♦ 8 ♣ 8
	♠ A F ♥ 10 ♦ ♣ F	

"Avete mai visto qualcosa del genere?", scrive Kaplan riferendosi alle carte di EST.
In un'altra mano il giocante è alle prese con lo slam a PICCHE, in cui la figura delle atout è la seguente:

♠ 10 7 4

♠ 9 6 3 ♠ 8

♠ A R D F 5 2

Servono due rientri al morto per sviluppare un colore a lato e sull'ASSO di PICCHE cade appunto l'otto di EST; se le PICCHE avversarie sono 2-2 bisogna entrare col 10, se sono 3-1 bisogna fare l'impasse al 9.
Il giocante indovina, muove piccola al 7 e mantiene il contratto.
La terza mano è fantastica e vede per protagonista il campione norvegese Helgemo, che nell'occasione giocava proprio in coppia con Kaplan.

♠ 9 7 4
♥ 9 7 5 2
♦ K 10 8 6
♣ 9 2

♠ 8 2
♥ R D F 8 3
♦ 5
♣ R 10 6 5 4

♠ D F 10 5
♥ A 10 6 4
♦ 3
♣ D F 7 3

♠ A R 6 3
♥ -
♦ A D F 9 7 4 2
♣ A 8

La licita:	OVEST	NORD Kaplan	EST	SUD Helgemo
	2 ♥ FINE	PASSO	4 ♥	6 ♦

Se dichiari così poi devi essere all'altezza nel gioco della carta.
Attacco a CUORI tagliato, un colpo di atout, e ora la necessità di portare a casa tre prese dal colore di PICCHE.
Una possibilità poteva essere la divisione 3-3, ma il norvegese intravide un'altra strada.
Mosse PICCHE di mano e al primo giro passò al morto il 7, impassando di fatto l'otto di OVEST.
EST prese di FANTE e tornò di piccola PICCHE.
Il ritorno a CUORI sarebbe sembrato più ovvio e Helgemo sospettò giustamente che il difensore cercasse di metterlo subito di fronte alla scelta decisiva.
Passò allora la piccola di mano e dopo aver fatto presa col 9 scartò la FIORI perdente del morto sulla quarta PICCHE.
Se EST fosse tornato a CUORI la linea vincente consisteva nel salire al morto, intavolare il 9 di PICCHE, forzare un pezzo in EST e poi risalire in NORD per impassare ancora nella forchetta di ASSO e 6 di mano.
Caspita.

E così, dispiaciuto per la notizia della morte di uno dei miei autori preferiti e al contempo incantato per le curiose mani di cui avevo appena letto, vado al circolo per il consueto torneo del sabato pomeriggio.

E arriva la seguente:

♠ F 10 8
♥ R 8 5
♦ R F 8 4
♣ A 8 6

♠ R 5 3
♥ A D 9 2
♦ D 7
♣ R 7 4 3

1 SA, debole, 3 SA, la semplice licita.
Attacco di 6 di PICCHE per il 10, la DONNA e il mio RE; QUADRI al RE e l'ASSO di EST, che rinvia PICCHE, su cui OVEST pensa un po' e poi mette il 9.
CUORI in mano e CUORI, su cui OVEST si ferma un attimo e passa il 10, su cui prendo al morto di RE.
La situazione:

♠ 8
♥ 8
♦ F 8 4
♣ A 8 6

♠ 5
♥ A 9
♦ D
♣ R 7 4 3

Oh, mi accorgo che al morto ci sono ancora tutti e quattro gli otto.
E allora chiedo al compagno: "Magari prendiamo uno zero, ma ti dispiace se mi gioco un finale Alla Memoria?".
Mi guarda attonito: "Fai come credi".
DAMA di QUADRI, RE, ASSO di FIORI e FANTE di QUADRI, per questo finale:

♠ 8
♥ 8
♦ 8
♣ 8

♠
♥ A 9
♦
♣ 7 4

OVEST, che ancora deve scartare, è rimasto con:

♠ A 7
♥ F 3
♦
♣ D

Molla la DAMA di FIORI e allora lo metto in mano a PICCHE, cosicché alla fine mi porta le ultime due prese nella forchetta a CUORI.
Ok, poteva sbloccare la DAMA di FIORI sulla terza QUADRI e tenere una cartina per dare la mano al compagno, poteva non mettere il 10 di CUORI, tanto non avrei mai e poi mai passato l'otto al morto, ma di tutto questo non avevo né colpe né meriti.
Che dire, per un attimo ho immaginato Edgar che mi strizzava l'occhio.
Un'incredibile coincidenza?
E quasi mi vergogno di ragguagliarvi su un ultimo particolare, per paura di non essere creduto, ma spero solo che non possiate pensare che vado a scherzare sulla morte di qualcuno.
Il numero del board: n° 8.